

Interrogazione n. 342

presentata in data 29 giugno 2026

a iniziativa del Consigliere Nobili

Tutela della salute delle persone detenute negli istituti penitenziari marchigiani durante l'emergenza climatica. Verifica dell'attività del Coordinamento regionale della sanità penitenziaria e del Tavolo regionale di coordinamento

a risposta orale

Premesso che

- l'articolo 32 della Costituzione riconosce la tutela della salute quale diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività;
- l'articolo 27, terzo comma, della Costituzione dispone che le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione della persona condannata;
- con il decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230 e con il D.P.C.M. 1° aprile 2008 sono state trasferite al Servizio sanitario nazionale e alle Regioni le competenze concernenti l'assistenza sanitaria negli istituti penitenziari, imponendo alle amministrazioni regionali di assicurare alle persone private della libertà personale livelli di assistenza equivalenti a quelli garantiti ai cittadini liberi;
- la Regione Marche ha istituito un sistema di coordinamento della sanità penitenziaria ed è operativo un Tavolo regionale di confronto tra Regione, Amministrazione penitenziaria, Garante regionale dei diritti della persona e soggetti istituzionali competenti, con il compito di monitorare le criticità del sistema e promuovere interventi condivisi.

Considerato che

- le eccezionali ondate di calore registrate nelle ultime settimane determinano un significativo aggravamento dei rischi sanitari negli istituti penitenziari, in particolare per le persone anziane, affette da patologie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche, psichiatriche, da dipendenze patologiche o da altre condizioni di fragilità;
 - secondo le più recenti denunce formulate dai Garanti delle persone private della libertà personale, il caldo estremo, unito al sovraffollamento, alle condizioni strutturali di molti istituti e alla riduzione delle attività trattamentali nel periodo estivo, determina un incremento del rischio di disidratazione, colpi di calore, aggravamento delle patologie croniche, crisi psichiatriche, atti di autolesionismo, tentativi di suicidio e tensioni all'interno delle strutture;
- la prevenzione di tali rischi rientra pienamente nelle competenze del Servizio sanitario regionale.

Rilevato che

- anche nelle Marche permangono rilevanti criticità negli istituti penitenziari. Il Garante regionale dei diritti della persona ha recentemente richiamato l'attenzione sulla grave situazione della Casa circondariale di Ancona-Montacuto, interessata da un forte sovraffollamento, nonché sulle criticità presenti negli istituti di Fermo, Pesaro e Marino del Tronto, evidenziando la necessità di rafforzare gli interventi di tutela della salute e della dignità delle persone detenute;
- la Regione dispone di una struttura organizzativa dedicata alla sanità penitenziaria, coordinata attraverso le competenti articolazioni del Servizio Salute, nonché di un Tavolo regionale istituito proprio per affrontare in modo integrato le problematiche degli istituti penitenziari marchigiani;
- risulta pertanto necessario verificare quali iniziative siano state concretamente assunte dalla Regione e dalle Aziende Sanitarie Territoriali per fronteggiare l'attuale emergenza climatica.

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

1. se il Coordinamento regionale della sanità penitenziaria abbia promosso un monitoraggio delle condizioni sanitarie negli istituti penitenziari durante l'emergenza climatica e predisposto specifiche direttive o protocolli operativi rivolti alle Aziende Sanitarie Territoriali e ai responsabili sanitari degli istituti penitenziari marchigiani per la gestione dell'attuale emergenza climatica, nonché quali

determinazioni siano state assunte con riferimento alla tutela della salute delle persone detenute durante le ondate di calore;

2. se le Aziende Sanitarie Territoriali competenti abbiano effettuato sopralluoghi e verifiche igienico-sanitarie presso gli istituti penitenziari marchigiani nel corso della stagione estiva, indicando le eventuali criticità riscontrate relativamente alle condizioni microclimatiche delle sezioni detentive, alla disponibilità di acqua potabile, alla ventilazione degli ambienti e all'assistenza ai soggetti maggiormente vulnerabili;

3. quanti siano, distinti per ciascun istituto penitenziario delle Marche, i detenuti ultrasessantacinquenni e quelli affetti da patologie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche, psichiatriche, da dipendenze patologiche o da altre condizioni di particolare fragilità e quali specifici programmi di sorveglianza sanitaria siano stati attivati nei loro confronti;

4. se la Giunta regionale ritenga opportuno riferire periodicamente alla competente Commissione assembleare sullo stato della sanità penitenziaria marchigiana, con particolare riferimento agli effetti del sovraffollamento, delle condizioni strutturali degli istituti e delle emergenze climatiche sulla salute delle persone detenute e del personale operante.